

Segretario lo assistono nell'amministrazione del Comune. Ad un Consiglio di 30 membri spetta il decidere sulle cose riflettenti il benessere del Comune stesso <sup>1)</sup>.

Nel 1850 i locali fino allora occupati dal Comune furono ceduti al Capitanato distrettuale allora istituito (vedi n. 3), e l'Ufficio comunale passò in diversi edifici sino alla fine del 1870, in cui, essendo stato abbandonato l'antico palazzo municipale dall'i. r. Autorità politica per l'istituzione del Capitanato distrettuale di Pola, il Magistrato civico ne riprese possesso.

Nel 1816 fu tolta la privativa dei torchi e dei forni goduta sino allora dal Comune; nel 1828 vennero soppressi tutti i vecchi dazi comunali ed introdotta in loro vece l'imposta del dazio consumo. Nel 1845 (31 maggio) tutti i fondi e capitali già spettanti alle Chiese e Confraternite, soppresses sino dal 1806, furono dal Demanio restituiti all'amministrazione comunale, ed il loro reddito doveva ogni anno esser diviso in parti eguali fra il Comune, il fondo scolastico e la Chiesa parrocchiale.

Nel 1851 il Municipio impose una tassa, col titolo „affitto della pescheria“ sul pesce che si vendeva al minuto, nella misura del 4‰, onde sopperire con ciò ai bisogni comunali ed alle spese per la nuova pescheria coperta.

Nel 1826 fu introdotto l'uso dei pesi e delle misure austriache; in pari tempo venne proibito l'uso delle lire e dei soldi veneti, che furono sostituiti dal fiorino austriaco diviso in 60 carantani.

## 2.

Nel 1816 l'Istria fu visitata dall'Imperatore Francesco I, il quale fu a Rovigno li 10 maggio, e diede pubblica udienza

<sup>1)</sup> Le esigenze del Comune nel quinquennio 1882-1886 furono:

	1882	1883	1884	1885	1886
introito, fior.	37.644	49.563	34.064	40.484	36.514
esito, „	37.562	48.429	31.322	38.258	34.575

Nell'introito la metà circa dell'importo è costituito dalle addizionali alle imposte dirette ed al dazio consumo.

Nell'esito durante il 1886, le spese d'amministrazione figurano con fior. 8495; quelle per l'istruzione pubblica con fior. 2207; per la pubblica beneficenza con fior. 727; per polizia e sanità con fior. 8956; e per anticipazioni restituite con fior. 6591.